Tascio

doppiozero
3 Novembre 2011

Tascio, [ta·scìo] agg. Si dice di soluzione estetica ricercata e spesso appariscente che dimostra un gusto dubbio: *la giacca che aveva al matrimonio era di un tessuto leggermente lucido, tascio che non ti dico...*

A prevalere, tuttavia, non è il gusto ma la volontà di farsi notare: *Da dove proviene questa musica così ad alto volume? Sono i tasci che passano con l'automobile e la radio a tutto volume; Lo so, è un poco tascio, ma mi piace.*

Anche di persona sboccata, o dalle movenze poco educate: *Ma guarda che tascio quello!*

La categoria estetica cui fa riferimento, insomma, è quella dell'eccesso, come d'altronde il concetto di sublime. Non a caso gran parte del Romanticismo, soprattutto in pittura, finisce per essere *un poco tascio.*

Dario Mangano

T.png

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO